

Differenziata, Alba anticipa il traguardo Ue: superata quota 67%

In nove anni guadagnati 20 punti percentuali
La quantità annua procapite è scesa da 360 a 160 kg

RIFIUTI

DI BEPPE MALÒ

» Come annunciato dal sindaco nel corso del suo intervento di commento al rendiconto 2017, tra i risultati più positivi conseguiti nell'ultimo esercizio amministrativo è doveroso includere il raggiungimento del 67,3% di raccolta differenziata.

Visto diversamente si può correttamente dire che Alba ha raggiunto e superato, con tre anni di anticipo, l'obiettivo del 65% previsto dall'Unione Europea per gli Stati membri per il 2020. Come termine di paragone, possiamo ricordare che una grande città come Torino si trova ora a quota 42%.

Il commento del dato lo abbiamo chiesto all'assessore all'Ambiente Massimo Scavino. «Diciamo, prima di tutto, che si tratta di un dato non ufficiale per quanto as-



Assessore. Massimo Scavino

solutamente attendibile e veritiero. Diciamo anche che, per correttezza nei confronti del Coaber, è giusto rinviare i commenti a dopo l'assemblea del Consorzio che è in calendario martedì 8 maggio. Potremo allora confermare ufficialmente il dato del 67,3% e fare i commenti sulla ba-

se di una ben maggiore messe di dati. In ogni caso posso dire ufficialmente che sono molte le città che ci invidieranno questa cifra. E voglio ringraziare Roberto Cavallo, assessore nella Giunta Demaria, che fu il primo a intuire il valore di questa pratica e a darle applicazione presso i cittadini di Alba nel 1998».

Toccherà quindi al vostro cronista ricostruire il percorso che ha reso possibile questo risultato. Partendo dal dato della raccolta differenziata del 2009. Solo per considerare un arco temporale di circa 10 anni, da cui siamo partiti con una percentuale delle differenziate pari al 47,6%.

Un differenziale positivo del 20% in nove anni rappresenta un percorso davvero molto virtuoso. Dove la svolta probabilmente è avvenuta nel 2016, anno in cui venne presa la decisione di estendere praticamente a tutta la città la raccolta differenziata porta a

porta. Un grazie, però, credo spetti anche agli albesi. Che, pur con qualche difficoltà e scetticismo iniziali hanno poi apprezzato la possibilità di contribuire a questa sfida di civiltà e opportunità. Di cui, dopo anni, si raccolgono ora i primi risultati in bol-

letta.

Altro dato importante è quello della quantità di rifiuti prodotti da ogni albese in un anno. Siamo partiti da 360 kg e siamo ora a 160. Abbiamo sicuramente fatto un'eccellente cura dimagrante, che ci ha portati a soli 10 chilo-

grammi dal traguardo fissato per il 2020.

Cosa faremo e dove arriveremo nei tre anni che abbiamo a disposizione? «Se adesso siamo in Coppa Uefa – riprende Scavino – utilizzeremo questi anni per andare in Champions League».